

Treviolo inizia a tirare le somme «Sportello digitale un successo»

L'iniziativa. Partito nel 2021, ha incontrato il favore dei cittadini
L'assessore Martina Locatelli: «Sui rilasci Spid ci sgrava di molto lavoro»

DIEGO DEFENDINI

Il mondo del digitale continua a rimanere al centro delle politiche di Treviolo anche grazie allo «Sportello digitale», un servizio nato nel 2021 che nel tempo ha aiutato centinaia di cittadini nel districarsi nel complicato mondo del web, registrando numeri di tutto rispetto per accessi e servizi erogati.

Ma cosa è, esattamente, lo Sportello digitale? Si tratta di un servizio gratuito che ruota attorno a 12 giovani volontari, tra i 16 e i 28 anni di età, che per alcune ore a settimana si mettono a disposizione dei residenti per aiutarli a 360 gradi nel muoversi nel mondo dell'on line: mondo che, per molti cittadini di tutte le fasce di età, risulta ancora avvolto da una cortina di mistero: usare uno smartphone e accedere ai social network, ad esempio, non significa per forza possedere le abilità e le conoscenze pratiche utili e necessarie per vivere il mondo del web e sfruttarlo in maniera adeguata.

«È uno strumento utilizzato da tutta la cittadinanza che ha dato ottimi frutti – rivela l'assessore a Innovazione e politiche giovanili, Martina Locatelli –. Da una parte ha permesso di dare supporto ai



Il gruppo di volontari dello Sportello digitale annata 2022

■ Gestito da giovani volontari, ha già avuto 530 accessi e rilasciato 500 identità digitali

nostri cittadini che avevano bisogno di aiuto e dall'altra di sgravare gli uffici comunali da tutte quelle attività, come ad esempio il rilascio dello Spid, che sicuramente avrebbero inciso sull'ufficio stesso». Lo Sportello, attivo il mercoledì pomeriggio e il sa-

bato mattina su appuntamento, nel tempo ha registrato numeri importanti: da maggio 2021 a oggi sono 120 le giornate totali di apertura del servizio, con ben 530 accessi registrati tra appuntamenti settimanali, eventi territoriali e aperture ad accesso libero.

Sono oltre 500, invece, le identità digitali Spid rilasciate, diverse delle quali anche durante gli «Spid day» organizzati durante le edizioni di «TreViva», il festival musicale treviese, o in altre particolari occasioni.

«È un servizio molto apprezzato dai nostri concittadini, di tutte le fasce di età – rivela l'assessore Locatelli –. Abbiamo infatti cittadini dai 18 ai 90 anni che vi fanno accesso. Vorrei ringraziare tutti i nostri volontari che hanno da sempre mantenuto tanta costanza, pazienza e professionalità nell'accompagnare le persone nell'utilizzo degli strumenti digitali: dal rilascio dello Spid all'utilizzo di smartphone, pc o all'accesso on line del Fascicolo digitale. Una menzione – conclude l'assessore – va fatta all'educatrice Alice Gualandris, che ha coordinato il progetto e i giovani volontari».